

Curriculum vitae

Serena Epifani

serena.epifani@journalchc.com

Archeologa e giornalista, dirige *The Journal of Cultural Heritage Crime*. Cultrice della materia, insegnamento di Archeologia e legalità LM (20730002), Dipartimento di Studi Umanistici - Università degli Studi Roma Tre. PhD candidate presso l'Università di Roma Tor Vergata con un progetto che, muovendo dalla creazione di un database dei reperti archeologici restituiti all'Italia denominato "Nostoi", vuole riflettere sulla loro ricollocazione nei territori di provenienza e sull'efficacia della valorizzazione, intesa nell'ottica del contrasto al traffico illecito di antichità.

Laureata con lode in Conservazione dei Beni Culturali, indirizzo archeologico, presso l'Università del Salento, ha conseguito con lode il diploma presso la Scuola di Specializzazione in Archeologia Classica "Dinu Adamesteanu". Nell'ambito dello stesso Ateneo ha conseguito il Master di II livello in "Valorizzazione del Patrimonio Culturale", promosso dalla Scuola Superiore ISUFI. Archeologa di fascia 1 negli elenchi del Ministero della Cultura, ha partecipato a numerose campagne di scavo sia in ambito universitario che per conto della Soprintendenza Archeologica di Roma, in qualità di responsabile di cantiere.

Nell'ambito della tutela ha conseguito il Master biennale di II livello in "Esperti nelle attività di valutazione e di tutela del patrimonio culturale" all'Università di Roma Tre; il Master di I livello in "Archeologia Giudiziaria e crimini contro il Patrimonio Culturale del CSC (ed. 2016), rivestendo poi il ruolo di tutor e docente nelle edizioni 2017 e 2018. Ha inoltre conseguito gli attestati di partecipazione al corso online su "Antiquities Trafficking and Art Crime" della Glasgow University, e al corso promosso da UNESCO, "Engaging the european art market in the fight against illicit trafficking in cultural property". Ha quindi partecipato all'International Spring School su "Risk Management for Cultural Heritage. Challenges and Strategies for the GLAM Sector and UNESCO Sites", promossa dall'Università degli Studi di Padova (ed. 2024). Nel 2025 ha conseguito presso l'Università degli Studi Roma Tre l'attestato di partecipazione al Corso di alta formazione in "Cyber Humanities for Heritage Security", titolo dell'elaborato finale: "Traffico illecito di reperti archeologici online: nuove evidenze e strumenti tecnologici per il contrasto".

Giornalista pubblicista, ha fondato e dirige dal 18 settembre 2018 *The Journal of Cultural Heritage Crime*, la prima rivista specializzata in Italia sui temi della tutela del patrimonio culturale. Presso la LUISS ha frequentato il Corso Executive in "Intelligenza Artificiale e Personal Media: Nuovi Modelli per la Comunicazione e Giornalismo", organizzato dal Master in "Giornalismo e

Comunicazione multimediale" del Centro di Ricerca Data Lab in collaborazione con la School of Government dell'Università LUISS Guido Carli.

È socio fondatore dell'associazione culturale APS "Art Crime Project" (presidente dal 2020 al 2023); è socio di EAA – European Association of Archaeologists; è socio di ICOM e membro del Gruppo di Lavoro ICOM "Musei, Legalità e Territorio"; è socio simpatizzante dell'Associazione Nazionale Carabinieri - Tutela Patrimonio Culturale.

Dal 2023, con "The Journal of Cultural Heritage Crime", promuove in Italia la Giornata Internazionale contro il traffico illecito di beni culturali, indetta dall'UNESCO nel 2020.